



VERIFICA PREVENTIVA DI RISCHIO ARCHEOLOGICO

Dottorssa Cinzia Joris

(in possesso dei titoli ai sensi del D.L. 109\2005 artt.2ter
quinquies, poi recepito dal D.L. 163\2006 artt. 94-95)

Schedatura siti: dottorssa Christel Tillier

Regione Autonoma Valle d'Aosta

“Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine
del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con
attraversamento del comune di Issogne”

Committente: Comune di Champdepraz

Cinzia Joris

Fraz. Cognein 50

St.-Pierre 11010

Tel. 3280280839

03/04/2019

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il presente elaborato di valutazione del rischio archeologico, redatto in ottemperanza alla normativa sulla verifica preventiva del rischio archeologico (D.L. 109\2005 artt.2ter quinquies, poi recepito dal D.L. 163\2006 artt. 94-95) è parte integrante del progetto esecutivo relativo ai "Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento nel comune di Issogne".

Il progetto prevede nella parte alta la realizzazione di nuove opere di presa in corrispondenza delle sorgenti di Capiron, situata a 1.202 circa m s.l.m. circa, con relativa adduzione verso la vasca dell'acquedotto di Perrot (1.149 m s.l.m.), e della sorgente di Petit-Fénis; in quest'ultimo caso si tratta di due prese distinte situate a 1.463 m s.l.m. e 1.440 m s.l.m. Dalle prese 1 e 2 Petit-Fénis sono previsti i rami di adduzione con sviluppi rispettivamente di 145 m circa e 38 m circa fino al pozzetto di raccordo e manovra situato poco più a valle a 1.425 m s.l.m. Verrà, inoltre, realizzata una condotta di adduzione con uno sviluppo di 933 m dal pozzetto di raccordo sino alla camera di manovra situata sulla pista comunale "multiuso" sottostante la frazione di Chevrère, a quota 1.250 m s.l.m. in corrispondenza del nodo di immissione della nuova condotta in progetto proveniente dalla vasca di Chantonet e relativa condotta di collegamento con uno sviluppo pari a 340 m circa.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier

Localizzazione dell'area oggetto di intervento



VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier

Tracciato dell'opera in oggetto su ortofoto



METODOLOGIA

Punto di partenza dell'indagine è stata la disamina dei dati editi pertinenti il territorio di Champdepraz, funzionali alla determinazione del rischio archeologico assoluto dell'area. L'analisi del contesto geomorfologico, unitamente alla toponomastica, con sopralluoghi dettagliati sul sito hanno permesso di determinare il rischio archeologico relativo dell'intervento.

QUADRO GEOMORFOLOGICO

L'opera in progetto si situa nel vallone del torrente Chalamy e si pone interamente all'interno del Complesso Piemontese dei Calcescisti con Pietre Verdi, formato principalmente da pietre verdi, in modo particolare da serpentiniti antigoritiche che costituiscono il grande "massiccio ultrabascico del Mont Avic".

Nella porzione alta il tracciato ricade all'interno del Parco del Mont Avic e interessa un settore a morfologia prevalentemente glaciale con presenza di rocce montonate, soglie di confluenza, terrazzi, massi erratici, ecc., con sovrapposizione di forme legate al modellamento torrentizio (gole di incisione, piccole conoidi) e gravitativo (falde detritiche, accumuli di antiche frane di crollo). Il cono di deiezione di Champdepraz riposa su un banco di serpentina, compatta, che contiene nella sua massa concentrazioni di ferro magnetico, e salendo verso Cresta passa gradualmente ad una sorta di talcoscisto.

Per questo settore si segnala anche la presenza di settori estesi dove affiorano depositi glaciali di recente deposizione.

QUADRO STORICO ARCHEOLOGICO

Nel territorio di Champdepraz, per le epoche preistorica e romana non si hanno testimonianze. La presenza di filoni di pietre verdi non permette però di escludere la frequentazione dell'area in epoca pre- e protostorica. L'occupazione romana del territorio invece sembra essere concentrata sul fondovalle e lungo gli itinerari di attraversamento dell'arco alpino. L'assenza di indizi in quest'area potrebbe corrispondere ad una reale mancanza di frequentazione, sebbene si debba sottolineare la totale mancanza di indagini, che potrebbe da sola spiegare l'assenza degli stessi.

Nel Medioevo il territorio faceva parte della signoria di Montjovet: la prima traccia a livello documentale risale al XII secolo. Alla fine del XIII secolo il feudo passa agli Challant. Fino al 1686 Champdepraz non ebbe una chiesa parrocchiale: fino a quella data gli abitanti dipendevano dalle parrocchie di Saint-Germain e Montjovet. La chiesa fu costruita su una precedente cappella dedicata al Nostra Signora. Anche le cappelle presenti sul territorio sono tutte inquadrabili tra XVII e XX secolo.

Nella zona si documenta un'intensa attività mineraria: sono ancora attive alcune cave di marmo verde e una miniera di pirite e calcopirite. Il giacimento di calcopirite situato in frazione Herin, forse già sfruttato nell'antichità, risulta oggetto di rivalità tra gli Challant e i Perrone di San Martino, che ne concedevano in comune lo sfruttamento a privati.

TOPONOMASTICA

Gli unici toponimi presenti nella zona, dei quali è stato possibile ricostruire l'etimologia, rimandano a un quadro insediativo legato allo sfruttamento del territorio agro-pastorale e costituito da piccole frazioni.

Chevrère: dal francese *chevreuil*, capra ;

La Villa: dal latino *villa*, nucleo abitativo extraurbano.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

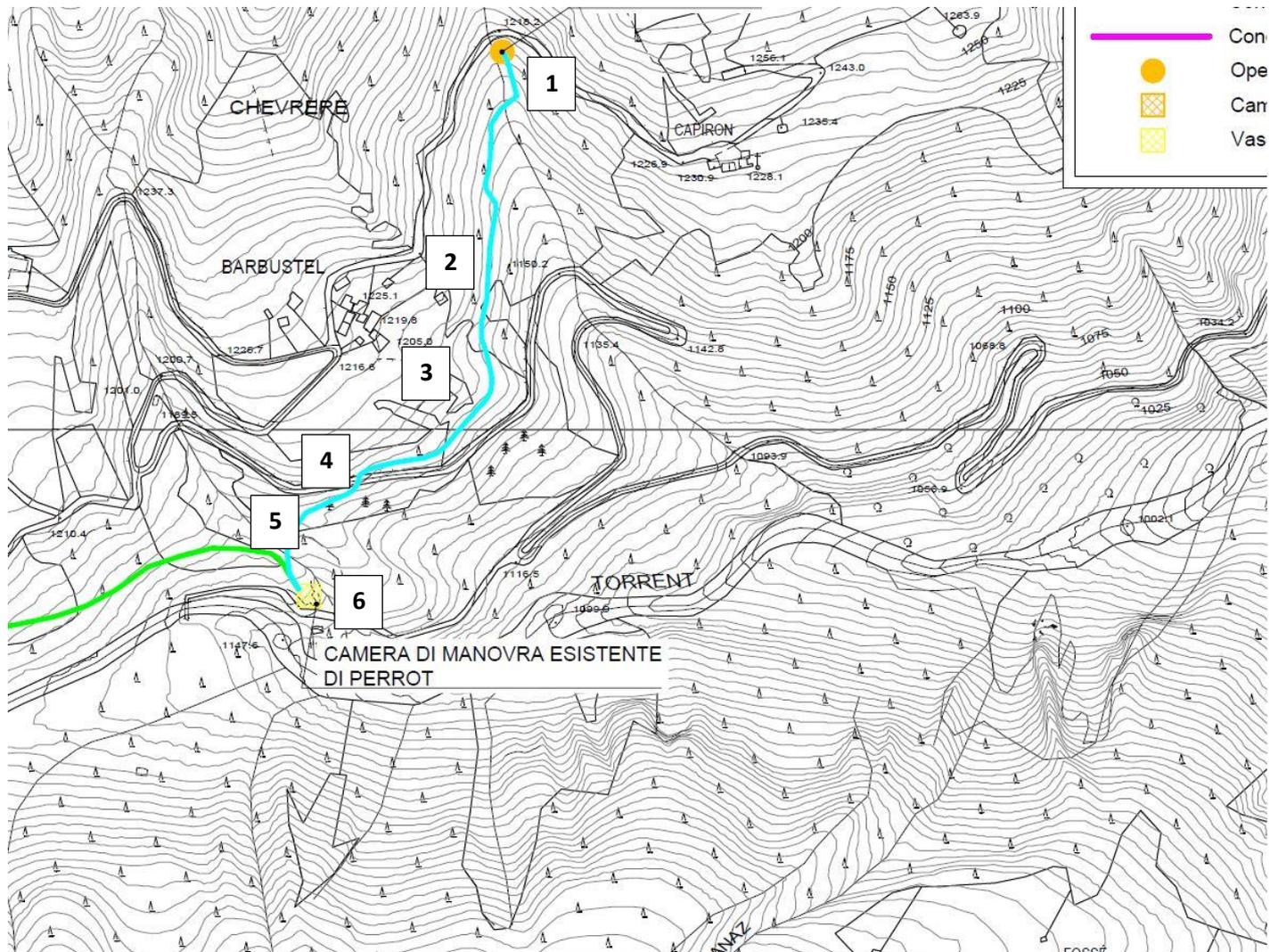
Il **rischio archeologico assoluto** dell'area, alla luce degli indizi attuali e sulla base delle considerazioni sul contesto geomorfologico e storico-artistico, risulta **medio-basso**, tenendo comunque conto che si tratta di un'area in gran parte sconosciuta. Il **rischio archeologico relativo** invece può essere suddiviso per tratti:

Tratto 1: da opera di presa Capiron fino alla camera di manovra esistente di Perrot

Il tracciato attraversa un'area boschiva a pendenza importante per la maggior parte del tratto in oggetto, ad eccezione delle aree prative adiacenti alla frazione di Barbustel di moderata pendenza. In considerazione della morfologia dell'area e dell'assenza di dati pregressi, si ritiene questa sola area prativa (si veda la documentazione fotografica n. 2-3 di seguito presentata) a **rischio archeologico relativo BASSO**, per il quale si indica la **sorveglianza archeologica**; per il restante tracciato si ritiene invece il **rischio archeologico relativo NULLO**.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



1



1

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



2



2

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



3



4

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



4

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



5



6

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



6

Camera di manovra esistente di Perrot

Tratto 2: dalla camera di manovra esistente di Perrot alla camera di manovra confluenza tra Petit-Fenis e la Villa

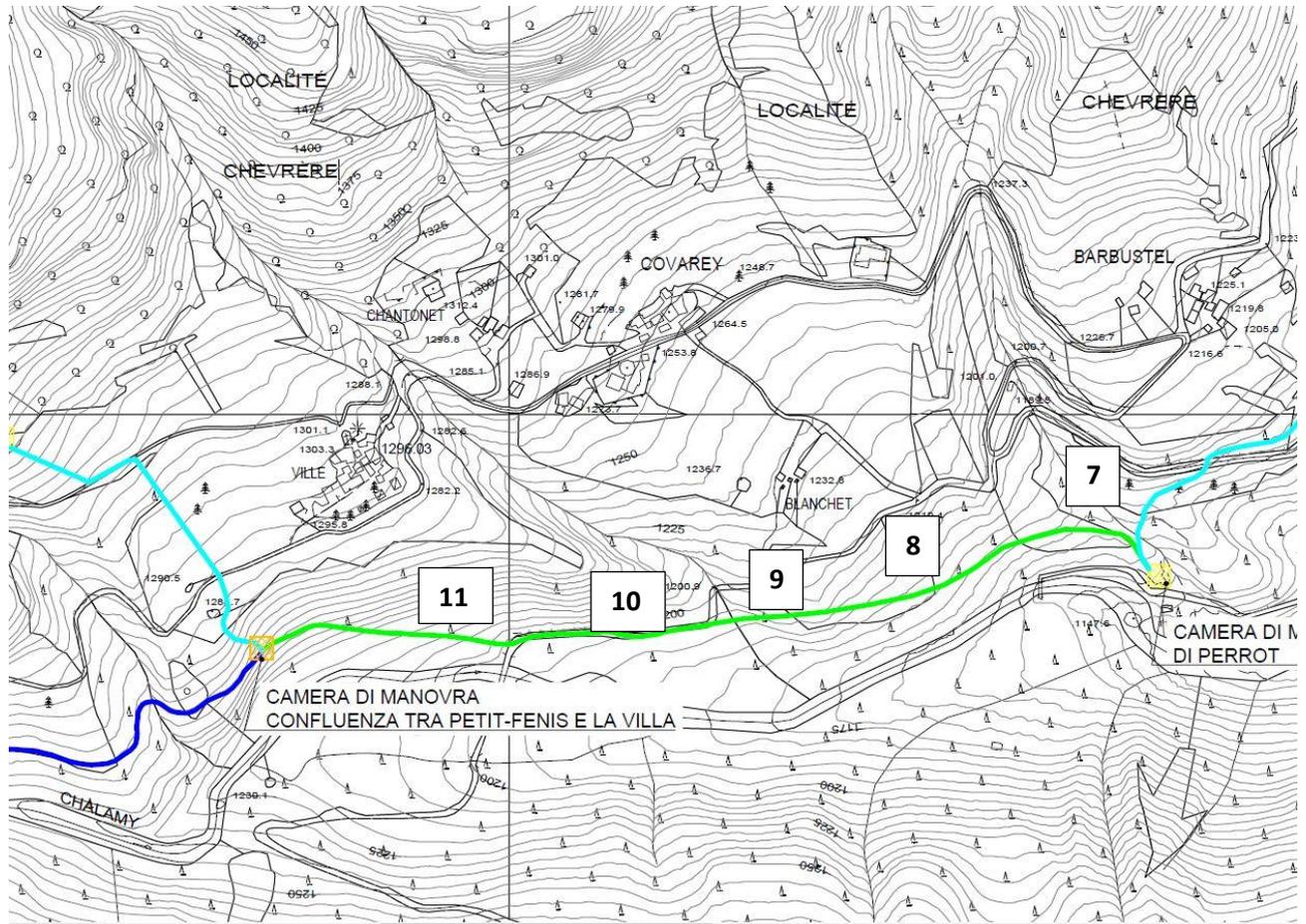
Nel primo tratto, sopra la vasca di manovra Perrot, il tracciato attraversa un'area prativa a moderata pendenza dove sono visibili in ordine sparso dei ruderi pertinenti verosimilmente a edifici isolati associati a muri a secco di delimitazione. La morfologia delle vestigia suggerisce, analogamente a quanto si riscontra in altri settori del territorio valdostano, una rete insediativa legata allo sfruttamento agro-pastorale del suolo: fenomeno generalmente inquadrabile tra XVIII e XIX secolo. Alla luce di tali considerazioni, si indica un **rischio archeologico relativo BASSO** per il quale si consiglia la **sorveglianza archeologica**.

Nella seconda porzione, il tracciato insiste su una carrozzabile costruita su terrapieno con muro di contenimento: per tale motivo si ritiene il **rischio archeologico relativo NULLO**.

Nell'ultimo tratto, il tracciato segue una mulattiera sterrata che conduce alla frazione soprastante di Villa. La presenza di un percorso cronologicamente non inquadrabile e di diversi edifici pertinenti all'architettura tradizionale valdostana e di un toponimo di possibile origine medievale non consente di escludere il **rischio archeologico** che si ritiene **BASSO** e per il quale si consiglia la **sorveglianza archeologica**.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



7



7

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



7



7

Resti di strutture individuati a monte della camera di manovra di Perrot

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



8



8

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



8



9

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



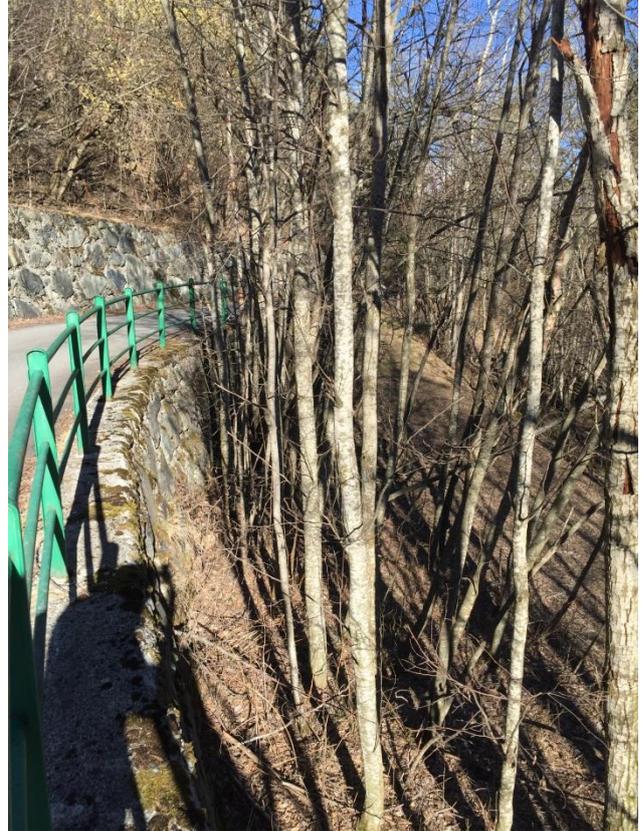
10



10

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



10

Camera di manovra confluenza tra Petit-Fenis e la Villa



11

Tratto 3: da vasca esistente di Chantonet - La Villa a camera di manovra confluenza tra Petit-Fenis e la Villa

Il tracciato attraversa un'area prativa di moderata pendenza vicina alla frazione La Ville. Nonostante l'assenza di indizi per tale settore, la morfologia pianeggiante, la sua vicinanza alla località in cui compaiono edifici dell'architettura tradizionale valdostana portano a ipotizzare un **rischio archeologico relativo BASSO** per il quale si ritiene sufficiente la **sorveglianza archeologica**.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



12



13

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



Villaggio La Ville



14

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



15



16

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier



17

SCHEDATURA SITI

Si riporta di seguito la schedatura dei principali ritrovamenti e delle emergenze monumentali nel comune di Champdepraz, finalizzata a delineare un quadro completo per la valutazione del rischio archeologico del territorio interessato dall'intervento in oggetto.

La ricerca bibliografica e d'archivio e della toponomastica è stata integrata con la ricognizione sul territorio.

Chiesa parrocchiale di San Francesco di Sales

Fino al 1686 il territorio di Champdepraz dipese dalle parrocchie di Saint-Germain e di Montjovet: in questa data fu realizzata la chiesa parrocchiale, situata nel capoluogo. Al suo posto, precedentemente, vi era una cappella dedicata a Notre Dame che fu demolita per la nuova costruzione.

Cappella di Chevrère

La cappella, verosimilmente più antica della chiesa parrocchiale, è dedicata alla Madonna delle Nevi. Nel 1868 la cappella fu restaurata.

Cappella di Viéring

La cappella, intitolata a Sant'Antonio e San Michele, sembrerebbe essere stata eretta alla fine del XVII secolo, seppur la data di costruzione non sia certa. Il villaggio di Viéring appare citato già nel XIV secolo.

Cappella "de l'Attente"

La cappella dedicata alla Madonna fu costruita all'inizio del Settecento. Nel 1780 la cappella fu oggetto di un importante restauro e di una parziale ricostruzione. A questa data risale anche l'altare mentre le statue della Pietà e di S. Giuseppe e S. Giovanni Battista sono più antiche (XVII secolo).

Cappella di Crestaz

Ultimata nel 1743, la cappella è posta sotto il titolo di San Grato.

Cappella di Gettaz des Allemands

Nel 1915 viene costruita la piccola cappella nel villaggio di Gettaz, sotto la protezione di N. D. Ausiliatrice.

Chiesa succursale di Fabbrica -Le Sale

Costruita tra il 1982 e il 1985, la chiesa è dedicata allo Spirito Santo.

Miniera di Herin, fraz. Herin

Il giacimento di calcopirite potrebbe essere stato sfruttato già nell'antichità. Tuttavia le attività estrattive sono documentate solo a partire dall'inizio del Settecento. Fu oggetto di rivalità tra gli Challant e i Perrone di San Martino, che ne concedevano in comune lo sfruttamento a privati. All'inizio del XX secolo si diede inizio ad un'estrazione di tipo industriale.

Parco Mont Avic

Il parco naturale del Mont Avic è un'area naturale protetta della Valle d'Aosta con un'estensione di 5.747 ettari, esteso tra il vallone di Champdepraz e la Valle di Champorcher, solcato dal torrente Chalamy. Il parco è stato istituito nel 1989 ed è il primo parco naturale regionale della Valle d'Aosta. Il Parco racchiude paesaggi che sono stati poco modificati dall'uomo e comprende formazioni geologiche particolari, substrati di pietre verdi, specchi d'acqua, acquitrini e torbiere. I boschi del parco in passato erano sfruttati per l'attività mineraria. Più di un terzo dell'area protetta è coperto da pino uncinato, pino silvestre, larice e faggio

BIBLIOGRAFIA

ARMIROTTI A. 1999/2000, *Rete viaria e insediamenti minori nel territorio valdostano in epoca romana e tardoantica*.

ARMIROTTI A. - FRAMARIN P. 2012, *Frequentazione e insediamento d'altura in età romana : aggiornamenti e nuovi dati da siti della Valle d'Aosta*, in *Inter Alpes. Insediamenti in area alpina tra preistoria ed età romana*, Atti del Convegno in occasione dei quarant'anni del Gruppo Archeologico Mergozzo (23 ottobre 2010), Mergozzo, pp. 147-160.

BAROCELLI P. 1934, *Ricerche e studi sui monumenti romani della Val d'Aosta*, Ivrea.

BAROCELLI P. 1948, *Forma Italiae, Regio XI Transpadana: vol.1 Augusta Praetoria*, Roma.

BINEL C. 1992, *Appunti per una storia della miniera di rame di Hérin (Champdepraz, Valle d'Aosta)*, in *Piemonte minerario : minerali, storia, ambiente del territorio piemontese e valdostano : Politecnico di Torino, Facoltà di ingegneria : 27 novembre 1992 - 22 gennaio 1993*, Torino.

CAVALLARO A.M.-WALSER G. 1988, *Iscrizioni di Augusta Praetoria*, Quart.

CIARDULLO G. 1994, *Champdepraz: la sua valle e la sua gente*, Quart.

CORNI F. 2004, *Aosta antica. La città romana*, Aosta.

DACLON C. M. 1998, *Champdepraz e Mont Avic*, Rimini.

MEZZENA F. 1982, *Ricerche preistoriche e protostoriche in Valle d'Aosta: risultati e prospettive*, Atti del Congresso sul bimillenario della città di Aosta, Aosta 1975, Bordighera, pp. 149-204.

MEZZENA F. 1997, *La Valle d'Aosta nel Neolitico e nell'Eneolitico*, in *La Valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'arco alpino centro-occidentale*, Atti della XXXI Riunione Scientifica (Coumayeur, 2-5 giugno 1994), Firenze, pp. 17-138.

MOLLO MEZZENA R. 1981, *Augusta Praetoria e il suo territorio*, in *Archeologia in Valle d'Aosta. Dal neolitico alla caduta dell'impero romano 3500 a.C. -V sec. d.C.*, Saint-Pierre, Castello Sarriod de la Tour, 22 agosto 1981, Quart, pp. 63-138.

VERIFICA PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO - Lavori di potenziamento della rete idrica di Champdepraz al fine del suo collegamento con l'acquedotto comunale di Arnad, con attraversamento del comune di Issogne

dottorssa Cinzia Joris, dottorssa Christel Tillier

MOLLO MEZZENA R. 1997, *L'Età del Bronzo e del Ferro in Valle d'Aosta*, in *La Valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'arco alpino centro-occidentale*, Atti della XXXI Riunione Scientifica (Courmayeur, 2-5 giugno 1994), Firenze, pp. 139-223.

NIGRA C., 1974, *Torri, castelli e case forti del Piemonte dal 1000 al secolo XVI. II. La Valle d'Aosta*, Aosta.

ORLANDONI M. 1983, *Antiche monete in Val d'Aosta*, Quart.

ZANOTTO A. 1975, *Castelli valdostani*, Aosta.

ZANOTTO A. 1986, *Valle d'Aosta antica e archeologica*, Aosta.